



Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Prot. SETSG 2015.0000813/P

Del 06/08/2015 13 22 06

Da SETSG PRESCR

Al Signor Presidente della Giunta
Regionale della Campania

Via S. Lucia, n. 81

N A P O L I

Al Presidente della V Commissione
Consiliare Permanente

Ai Consiglieri Regionali

UD Studi Legislativi e Servizio Documentazione

S E D E

Oggetto: Proposta di legge "Tutela dei diritti dei cittadini e controlli sulla qualità dei servizi e delle prestazioni sanitarie" (Reg.Gen.n.23)

Ad iniziativa del Consigliere Alberico Gambino.

Depositata il 22 luglio 2015

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 98 del Regolamento interno

A S S E G N A

il provvedimento in oggetto a:

V Commissione Consiliare Permanente per l'esame.

La stessa si esprimerà nei modi e termini previsti dal Regolamento

Napoli, 6 AGO. 2015

IL PRESIDENTE

R. DIANA

A



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare Fratelli d'Italia
On.le Alberico Gambino

23/7/2015
On.le Rosetta
N. FALLI
R

Prot. 55/2015 SP/GAMBINO DEL 21 Luglio 2015

On.le Rosetta D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

Oggetto: Art. 96 comma 1° Regolamento funzionamento del Consiglio Regionale. Progetto di legge avente ad oggetto: " Tutela dei Diritti dei Cittadini e controlli sulla qualità dei Servizi e delle Prestazioni Sanitarie".

Gentile signor Presidente,
trasmetto e deposito, agli atti del Consiglio Regionale, l'allegato Progetto di legge avente ad oggetto " Tutela dei Diritti dei Cittadini e controlli sulla qualità dei Servizi e delle Prestazioni Sanitarie" redatto ed elaborato ai sensi e per effetto art. 96 Regolamento funzionamento Consiglio Regionale e costituito da:

- a) Relazione descrittiva
- b) Relazione Finanziaria
- c) Progetto di legge suddiviso in articoli.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Il Consigliere Regionale
On.le Alberico Gambino

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2015.0008195/A

Del 22/07/2015 09 21 21

Da CR A SERASS

'ATTIVITA' LEG.VA
REG. GEN. N. 23

U.D.
Assemblea
21.7.2015



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare Fratelli d'Italia
On.le Alberico Gambino

PROGETTO DI LEGGE

“ Tutela dei Diritti dei Cittadini e controlli sulla qualità dei Servizi e delle Prestazioni Sanitarie”.

/ ATTIVITA' LEG.VA
REG. GEN. N. 23



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare Fratelli d'Italia
On.le Alberico Gambino

RELAZIONE DESCRITTIVA

Una proposta di legge regionale in materia di Tutela dei Diritti dei Cittadini e di controlli sulla qualità dei Servizi e delle Prestazioni Sanitarie, nasce da molteplici esigenze.

La sanità campana soffre il pesante disagio derivante dalla inadeguatezza delle risorse e, ancora di più, dall'assenza di programmazione.

A nulla è servito sino ad ora il varo di più ipotesi di piano sanitario regionale, nessuna delle quali ha però trovato concreta attuazione a causa di evidenti lacune in rapporto alle reali esigenze del territorio ed alla identificazione dei bisogni effettivi dei cittadini.

Questo deficit pesa severamente sulla Campania dove la scarsità delle risorse, in assenza di programmazione, ha inciso negativamente sui costi (crescenti) e sulla qualità (decescente) dei servizi.

Tranne rare eccezioni, abbiamo assistito al progressivo deterioramento del sistema.

Non solo la quantità, ma anche la qualità delle prestazioni sanitarie è fortemente degradata; l'emigrazione sanitaria verso altre regioni si è incrementata e si è estesa anche a patologie che prima ne erano escluse.

Oltre al danno economico ed all'immagine, il fenomeno genera sfiducia e sofferenza.

La programmazione, quindi, diventa strumento essenziale di discontinuità con il passato a patto che abbia come fondamento e presupposto la conoscenza capillare del territorio e dei bisogni che esso esprime.

La proposta si muove in questa direzione in quanto serve ad introdurre un nuovo metodo di analisi e di conoscenza della realtà sanitaria campana non "calato dall'alto" ma costruito attraverso il contributo diretto dei cittadini ed il coinvolgimento delle loro esperienze e delle loro testimonianze.

La partecipazione diretta dei cittadini che la proposta attua assume i caratteri della concretezza andando ad incidere sulla adeguatezza quali-quantitativa delle prestazioni.

Diventa, per questa via, strumento di stimolo non solo per il miglioramento dell'assistenza sanitaria nel suo complesso, ma anche presupposto per un nuovo e diverso approccio programmatico.

Vi è poi la necessità di dare concreta attuazione ai principi fissati dal decreto legislativo 502/1992 che attribuisce al Ministero della Salute la definizione, d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni, dei contenuti e delle modalità di utilizzo degli indicatori di qualità dei servizi e delle prestazioni sanitarie.

Nonostante il lungo tempo inutilmente trascorso dal 1992 ad oggi, il principio ha conservato intatta la sua forza e la sua attualità in quanto inquadra il funzionamento dei servizi e la qualità delle prestazioni esclusivamente dal punto di vista degli utenti.



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare Fratelli d'Italia
On.le Alberico Gambino

Sono questi che, chiamati a far parte degli organismi di partecipazione, mettono sotto il loro diretto monitoraggio qualità ed efficienza del sistema sanitario.

La proposta di legge istituisce due livelli di partecipazione e di verifica: uno locale ed uno regionale.

Per quanto riguarda il primo, in ciascuna Azienda sanitaria provinciale ed ospedaliera della Campania, viene istituito il Comitato Consultivo Misto composto dai cittadini organizzati nelle associazioni di volontariato e di difesa dei diritti degli utenti, da rappresentanti delle stesse Aziende e da esperti della qualità dei servizi e della informazione.

I Comitati hanno il compito fondamentale ed innovativo di verificare la corrispondenza dell'attività assistenziale agli indicatori di qualità fissati a livello governativo, centrale e regionale, ma anche la possibilità di creare nuovi e diversi indicatori in sede locale, tenendo conto delle peculiarità dei singoli territori.

In particolare essi verificano l'idoneità delle metodologie aziendali di rilevazione della qualità delle prestazioni; propongono modalità di rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza e di aggiornamento della Carta dei Servizi aziendale.

Propongono inoltre all'Azienda le modalità di raccolta e di valutazione degli eventuali segnali di disservizio.

A livello regionale viene istituito presso l'Assessorato Regionale alla Sanità il Comitato Consultivo Regionale per la qualità dei servizi sanitari dal lato del cittadino (CCRQ).

Esso ha funzione consultiva in relazione agli obiettivi di miglioramento della qualità dei servizi sanitari e propositiva per tematiche di interesse regionale inerenti la medesima materia.

Il Comitato Consultivo Regionale svolge altresì funzioni di collegamento tra il livello regionale e l'attività dei Comitati Consultivi Misti Aziendali, con particolare riferimento alle attività di informazione e comunicazione per la salute, di umanizzazione e personalizzazione del rapporto utente struttura sanitaria, di partecipazione e tutela dei diritti dei cittadini, di accessibilità ai servizi sanitari, di continuità dei percorsi assistenziali, di corrispondenza delle prestazioni sanitarie agli indicatori di qualità.

Il CCQR è presieduto da un proprio componente eletto nella seduta di insediamento ed è composto da rappresentanti dei Comitati Consultivi Misti Aziendali, da rappresentanti del Sistema Sanitario Regionale che abbiano maturato esperienza nella organizzazione e qualità dei servizi, da un rappresentante del sistema sanitario privato (AIOP), dal referente regionale per la Carta dei servizi Regionale, da un referente individuato dall'Assessorato Regionale alle Politiche Sociali.

Attraverso questo organismo si crea un rapporto tra centro e periferia che conferisce organicità all'intero sistema delle verifiche di qualità e di monitoraggio del funzionamento dei servizi e del grado di soddisfazione degli utenti.



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare Fratelli d'Italia
On.le Alberico Gambino

E' previsto un limite di durata in carica dei componenti di ciascun Comitato al fine di garantire la rotazione dei cittadini negli organismi di verifica.

La Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore Regionale alla Sanità, approverà, entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge, il regolamento relativo ai criteri di selezione e nomina dei componenti dei CCM e CCQR ed alle modalità del loro funzionamento, senza ulteriori oneri finanziari per la pubblica amministrazione.



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare Fratelli d'Italia
On.le Alberico Gambino

RELAZIONE FINANZIARIA

La presente legge non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale.



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare Fratelli d'Italia
On.le Alberico Gambino

INDICE

Articolo 1	Comitato Consultivo Misto Aziendale
Articolo 2	Compiti dei Comitati
Articolo 3	Informazione
Articolo 4	Comitato Consultivo Regionale
Articolo 5	Composizione del Comitato Consultivo Regionale
Articolo 6	Durata in carica
Articolo 7	Norma transitoria e finanziaria



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare Fratelli d'Italia
On.le Alberico Gambino

Art. 1

Comitato Consultivo Misto Aziendale

1. Al fine di garantire la partecipazione e la tutela dei diritti dei cittadini secondo i principi stabiliti dall'art. 14 del d. lgs. 502/1992 e s.m.i., e di stimolare il miglioramento del Sistema Sanitario Regionale e delle prestazioni sanitarie, le Aziende Sanitarie territoriali e le Aziende Ospedaliere istituiscono, in ciascuno dei rispettivi ambiti territoriali, il Comitato Consultivo Misto Aziendale (CCM) avente il compito di verificare e valutare la qualità dei servizi dal lato degli utenti.
2. Ogni Comitato deve assicurare nella sua composizione la partecipazione delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di difesa dei diritti degli utenti iscritte nel registro regionale, nonché la partecipazione di rappresentanti dell'azienda sanitaria ed ospedaliera scelti dalle Aziende stesse fra il personale medico, tecnico ed infermieristico dipendente.
3. I Comitati possono essere integrati di volta in volta da esperti della qualità dei servizi e della informazione designati dai Comitati medesimi, senza oneri di spesa.
4. Le Aziende Sanitarie Territoriali e le Aziende Ospedaliere devono assicurare al Comitato i supporti organizzativi ed operativi necessari allo svolgimento delle proprie funzioni, ivi compresa la sede di riferimento, attingendo alle risorse umane ed ai locali già disponibili, senza oneri di spesa aggiuntivi.



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare Fratelli d'Italia
On.le Alberico Gambino

Art. 2

Compiti dei Comitati

1. I Comitati promuovono i controlli di qualità dei servizi e delle prestazioni dal lato degli utenti al fine di verificarne la corrispondenza agli indicatori di qualità definiti a livello statale e regionale, secondo le modalità fissate dal decreto legislativo 502/1992.
2. I Comitati provvedono, inoltre, alla promozione e sperimentazione di ulteriori indicatori della qualità delle prestazioni definiti a livello aziendale tenendo conto delle peculiarità locali. Propongono all'Azienda le modalità di raccolta e di valutazione degli eventuali segnali di disservizio.
3. In particolare essi verificano l'idoneità delle metodologie aziendali di rilevazione della qualità delle prestazioni; propongono modalità di rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza e di aggiornamento della Carta dei Servizi aziendale.



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare Fratelli d'Italia
On.le Alberico Gambino

Art. 3

Informazione

1. Le Direzioni Aziendali devono informare i Comitati sulle iniziative di miglioramento dei servizi e favorire la conoscenza dei documenti di programmazione regionale e aziendale.
2. Con cadenza annuale dovrà essere redatta una relazione sull'attività del Comitato. La relazione è presentata al Direttore Generale dell'Azienda che a sua volta ne dà comunicazione al Sindaco della città Capoluogo ed agli organi di informazione.



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare Fratelli d'Italia
On.le Alberico Gambino

Art. 4

Comitato Consultivo Regionale

1. Presso l'Assessorato Regionale alla Sanità è istituito il Comitato Consultivo Regionale per la qualità dei servizi sanitari dal lato del cittadino (CCRQ).
2. Esso ha funzione consultiva in relazione agli obiettivi di miglioramento della qualità dei servizi sanitari dal lato del cittadino e propositiva per tematiche di interesse regionale inerenti la medesima materia.
3. Il Comitato Consultivo Regionale svolge altresì funzioni di collegamento tra il livello regionale e l'attività dei Comitati Consultivi Misti Aziendali, con particolare riferimento alle attività di informazione e comunicazione per la salute; di umanizzazione e personalizzazione del rapporto utente-struttura sanitaria; di partecipazione e tutela dei diritti dei cittadini; di accessibilità ai servizi sanitari; di continuità dei percorsi assistenziali; di corrispondenza delle prestazioni sanitarie agli indicatori di qualità.



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare Fratelli d'Italia
On.le Alberico Gambino

Art. 5

Composizione del Comitato Consultivo Regionale

1. Il CCQR è presieduto da un proprio componente eletto nella seduta di insediamento ed è composto da rappresentanti dei Comitati Consultivi Misti Aziendali; da rappresentanti del Sistema Sanitario Regionale che abbiano maturato esperienza nella organizzazione e qualità dei servizi; da un rappresentante del sistema sanitario privato (AIOP); dal referente regionale per la Carta dei servizi Regionale; da un referente individuato dall'Assessorato Regionale alle Politiche Sociali tra il personale già in servizio presso lo stesso Assessorato, senza indennità aggiuntive.
2. Le funzioni di Segreteria sono svolte da un funzionario dell'Assessorato Regionale alla Sanità individuato tra il personale già in servizio presso lo stesso Assessorato, senza indennità aggiuntive.



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare Fratelli d'Italia
On.le Alberico Gambino

Art. 6

Durata in carica

1. I componenti dei CCM e del CCQR durano in carica tre anni e non possono essere riconfermati.
2. I Comitati sono obbligati alla riservatezza dei dati ed al rispetto della privacy dei cittadini.



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare Fratelli d'Italia
On.le Alberico Gambino

Art 7

Norma transitoria e finanziaria

1. Entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge, la Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore Regionale alla Sanità, approverà il regolamento relativo ai criteri di selezione e nomina dei componenti dei CCM e CCQR ed alle modalità del loro funzionamento.
2. L'istituzione e l'attività dei CCM e del CCQR non comporta oneri di spesa.